

DALLE VILLE STORICHE AI PARCHI**Il degrado del verde:
27mila interventi nel 2019
contro i 78mila di 9 anni fa**di **Diana Romersi**

I polmoni verdi della Capitale non godono di buona salute. Tra rifiuti, monumenti vandalizzati e infrastrutture inesistenti o danneggiate, parchi e ville comunali vivono in totale stato d'abbandono. «Devi chiedere a mio nonno di quando Villa Ada era messa bene» ironizza un giovane fruitore del parco, un tempo residenza reale. Ma nulla resta degli antichi fasti: lampioni decapitati, segnaletica scolorita dal sole e vegetazione incolta. Neanche l'entrata monumentale, ora ridotta ad un parcheggio, è

stata salvata dall'incuria, così come il tempio di Flora, restaurato in occasione del Giubileo 2000, e ora il più chiaro simbolo dello stato decadente della villa.

continua a pagina 5

Negli anni Ottanta c'erano 1200 addetti, oggi 365

Il degrado del verde pubblico

Pochi giardinieri nei parchi e manutenzione ridotta all'osso

SEGUE DALLA PRIMA

Il Dipartimento Tutela Ambientale ha in carico circa 46 chilometri quadrati di verde. Un'area troppo vasta per un personale del Servizio Giardini fortemente ridotto. Secondo l'ultimo rapporto di ACOS Roma Capitale, l'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali, nel 2019 i giardinieri al lavoro nelle aree verdi cittadine sono stati 365. Un numero in crescita rispetto ai 283 professionisti presenti nel 2017, ma comunque lontano dalla forza lavoro garantita negli anni '80 dai circa 1200 addetti. E insieme

me ai lavoratori si sono ridotti anche gli interventi di manutenzione ordinaria: 78.000 nel 2012, solo 27.746 nel 2019.

Gli effetti sono visibili sia in centro sia in periferia. A Villa Borghese dove le reti rosse dei cantieri sono diventati parte integrante del paesaggio.

Nel periferico parco Archeologico di Centocelle, dove invece manca tutto: alberature per l'ombra, sfalcio del verde, panchine e cestini. Ci sono però ancora gli accampamenti abusivi nel vallone conosciuto nel quartiere come sede dell'ex campo rom Casilino 900. Sul lato opposto invece non sono mai stati bonificati i rifiuti interrati che presero fuoco nel 2017.

Infine, nei parchi è emer-

genza sicurezza. All'ombra del Colosseo, il parco di Colle Oppio è ancora un dormitorio a cielo aperto, nonostante la presenza fissa delle volanti della Polizia Locale.

Nel quartiere Montesacro, il giardino dedicato a Simon Bolivar è preda della «malamovida» e spesso trasformato in un tappeto di bottiglie. A

farne le spese è stato proprio il monumento commemorativo del patriota venezuelano: di una delle cinque lastre di vetro che ne celebrano le gesta è rimasto solo parte della cornice in marmo.

Diana Romersi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

46

i chilometri quadrati di verde che il Servizio giardini dovrebbe curare

27

mila gli interventi di manutenzione ordinaria nel 2019, meno della metà di 9 anni prima

Le criticità

● Dal centro alla periferia la situazione è al limite: a Villa Borghese le strisce bianche e rosse che delimitano i cantieri sono diventate parte del paesaggio. E nel parco archeologico di Centocelle manca tutto: panchine, cestini, sfalcio dell'erba, alberature

Il report

L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici delinea i numeri (scarsi) del servizio



Villa Ada in molti rimpiangono gli splendori del noto parco sulla Salaria. Oggi alberi tagliati e rifiuti

